

INVITO DI SOSTA

Via edizione

APPUNTAMENTI CON LA DANZA
CONTEMPORANEA D'AUTORE
PROMOSSO NELL'AMBITO DI
DOTLINE RETE DELLA DANZA TOSCANA

TEATRO MECENATE DI AREZZO NOVEMBRE 2013 / APRILE 2014 IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI AREZZO

Invito di Sosta è una rassegna realizzata grazie al contributo del Progetto Regionale a sostegno delle Residenze Artistiche. L'iniziativa rientra nelle attività dell'associazione volte a sostenere, nel territorio aretino, la conoscenza e la sensibilità verso la danza contemporanea d'autore. Giunta alla VI° edizione, la rassegna sviluppa il suo programma in sinergia con il terzo anno del progetto Dotline – rete della danza toscana, iniziativa regionale che coinvolge strutture e realtà dislocate in tutto il territorio.

3 novembre 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
WHEN WE WERE OLD
EMMANUEL JOUTHE
CHIARA FRIGO 55'

8 dicembre 2013
Teatro Mecenate di Arezzo
ISOLARIO POEMA D'UN FRASTAGLIO,
SPIUMATO, MINUTO E SENZA FINE
FABRIZIO FAVALE 60'

12 gennaio 2014
Teatro Mecenate di Arezzo
PASSO
AMBRA SENATORE 60'

16 febbraio 2014
Teatro Mecenate di Arezzo
TRY
ANTONELLA BERTONI
MICHELE ABBONDANZA 55'

9 marzo 2014
Teatro Mecenate di Arezzo
HOSPICE
GLEN ÇAÇI 55'

6 aprile 2014
Teatro Mecenate di Arezzo
L'INCONTRO
MARIA MUÑOZ
RAFFAELLA GIORDANO 65'



INCONTRO DEGLI ARTISTI CON IL PUBBLICO

Alla fine di ogni spettacolo è previsto un momento di confronto fra gli artisti e il pubblico.

SPAZI D'AUTORE

TEATRO PIETRO ARETINO di AREZZO

Un momento privilegiato dove scoprire gli artisti invitati in uno spazio libero e creativo, nel quale gesti e parole raccontino i momenti che sottendono alla creazione. I coreografi coinvolti condivideranno le caratteristiche della propria autorialità, facendo conoscere all'interno di un percorso più ampio, l'opera che verrà presentata all'interno di Invito di Sosta.

GLI APPUNTAMENTI

FABRIZIO FAVALE venerdì 6 dicembre 2013 ore 18,30
GLEN ÇAÇI venerdì 7 marzo 2014 ore 18,30

MOSTRA FOTOGRAFICA

SPAZIOSEME - arti in movimento, librerie FELTRINELLI, MONDATORI, MORI, EDISON di AREZZO

Mostra fotografica itinerante di Andrea Macchia interamente dedicata agli artisti protagonisti della rassegna.

L'Associazione Sosta Palmizi oltre a promuovere e sostenere l'attività dei direttori artistici Raffaella Giordano e Giorgio Rossi è una realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea; il suo operato è sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni. Nel 2012 l'associazione ha avviato una convenzione triennale con il Comune di Arezzo in sinergia con le direttive della Regione Toscana per lo sviluppo sul territorio di un centro di rilievo per la danza contemporanea d'autore. È sovvenzionata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e dalla Regione Toscana-Settore Spettacolo, con il sostegno della Provincia di Arezzo.

info e prenotazioni Associazione Sosta Palmizi
tel. 0575 63 06 78 / 347 88 51 126 / 334 67 86 749
eventi@sostapalmizi.it www.sostapalmizi.it

- www.facebook.com/sosta.palmizi
- www.facebook.com/sostain.valdichiana
- id skype sostapalmizi
- Andare a teatro può fare la differenza. Scopri come raggiungerci su www.sostapalmizi.it
- servizi.comune.arezzo.it/stagionedi prosa

INIZIO SPETTACOLI ORE 18.15
Teatro Mecenate, viale Dante - Arezzo

ingresso 10 € ridotto per disabili, studenti ed anziani 8 €
abbonati alla stagione di prosa del Teatro Mecenate 6 €
abbonamento 6 serate 35 €

In collaborazione con il Comune di Arezzo e la Fondazione Toscana Spettacolo gli abbonati di Invito di Sosta possono usufruire di una riduzione sul prezzo dei biglietti della stagione di prosa del Teatro Mecenate

3 novembre 2013 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

WHEN WE WERE OLD 2013
EMMANUEL JOUTHE CANADA CHIARA FRIGO ITALIA
DANSE CARPE DIEM / EMMANUEL JOUTHE

WHEN WE WERE OLD rappresenta uno scambio tra la coreografa italiana Chiara Frigo e il coreografo del Quebec Emmanuel Jouthe. Il loro incontro è avvenuto all'interno di Tryptich, un progetto di ricerca coreografica sviluppato tra Italia e Canada. Proprio da lì nasce il desiderio di approfondire la loro collaborazione e di imparare dalle loro contrastanti poetiche e dalle loro differenze.

WHEN WE WERE OLD prende ispirazione da una storia scoperta durante una camminata storica nella città di Vancouver: come una foresta pluviale è stata trasformata in una città e come a sua volta, nella stessa città, una stazione di benzina abbandonata è stata riconvertita in un parco pubblico.

Questa storia si è tradotta in un'indagine sulle dinamiche della decostruzione e ricostruzione e su come la materia primitiva ed organica dialoga con l'urbano. Il nuovo prende il posto del vecchio, come in un rituale in cui si deve decadere per poter ricominciare.

di e con Emmanuel Jouthe e Chiara Frigo consulente drammaturgico Guy Cools consulente artistico e direttore prove Christine Charles ingegnere del suono Laurent Masle direttore tecnico e disegno luci Philippe Dupeyroux costumi Madeleine St-Jacques video Xavier Curnillon fotografia Vanessa Forget coordinatore generale Aude Watier assistente coordinatore generale Laurence Fournier Campeau agente di prenotazione Raphaëlle Perreault con il sostegno economico del Ministero per le Arti del Canada, Conseil des arts et des lettres del Québec, Conseil des arts di Montréal e Emploi-Québec supporto promozionale Ufficio Governativo del Québec/Roma residenze creative presso il Centro per la Scena Contemporanea Operaestate Festival in Bassano del Grappa, Dance Why Dance Project in Roma e Interzona in Verona Danse, Carpe Diem / Emmanuel Jouthe è membro del Circuit-Est centre chorégraphique Chiara Frigo è membro di Zebra Cultural Zoo

spettacolo programmato in collaborazione con Kilowatt Festival



foto Vanessa Forget

8 dicembre 2013 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

ISOLARIO POEMA D'UN FRASTAGLIO, SPIUMATO, MINUTO E SENZA FINE 2013
FABRIZIO FAVALE BOLOGNA
COMPAGNIA FABRIZIO FAVALE E LE SUPPLICI

Isolario prende le mosse dall'opera omonima del cartografo veneziano Vincenzo Coronelli (Venezia, 1650 – 1718).

Va rilevato che, a differenza delle attuali carte geografiche, che risultano disabitate, nelle carte antiche erano spesso riportate anche le abitazioni e i suoi uomini, le peregrinazioni e le transumanze, gli animali, le greggi, e perfino gli alberi. Le mappe antiche dunque si muovono sempre nell'esitazione fra l'astrazione e la figurazione: potremmo dire che l'immaginario figurativo e personificato del racconto, della fiaba e del mito, non era stato ancora del tutto soppiantato da quello astratto.

Lo stesso doppio registro, caratterizza questo lavoro in un'alternanza dove ora incontriamo i danzatori in complessi intrecci coreografici, ora li sorprendiamo come nell'apparizione d'una tribù sconosciuta. La musica originale di Teho Teardo guida questo lavoro con brani minimali e ipnotici, che virano improvvisamente verso altezze emotive a tratti struggenti.

ideazione e coreografia Fabrizio Favale colonna sonora originale Teho Teardo registrazione suoni ambientali e versi animali Fabrizio Favale e Alberto Trebbi danzatori Jari Boldrini, Marta Capaccioli, Martina Danieli, Andrea Del Bianco, Fabrizio Favale, Giulio Petrucci, Stefano Roveda collaborazioni tecniche Alberto Trebbi con il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna ringraziamo Cango Cantieri Goldonetta Firenze, Raum Bologna, Fienile Fluò Bologna, Spazio Danza Bologna vincitore Premio Fondo Fare Anticorpi Circuitazione 2013



foto Stefano Montagna

12 gennaio 2014 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

PASSO 2009/2010
AMBRA SENATORE TORINO
ALDES

“Questo lavoro ha due moventi: la volontà di danzare maggiormente rispetto alle mie creazioni precedenti, di cercare un movimento in dinamica e nello spazio dando fiducia al corpo, e il desiderio di dirigere un gruppo per la prima volta.

Passo ruota intorno a due macroquestioni: da un lato il rapporto tra realtà e finzione, il limite tra il dentro e il fuori della scrittura scenica, tra partitura e imprevisto; dall'altro la relazione, il rapporto tra individuo e collettività.

Giochiamo con la finzione teatrale e con la variazione inaspettata e continua del senso: l'inattesa deviazione della percezione è una componente del gioco teatrale e di fatto, anche la vita pone di fronte al continuo trasformarsi del senso di quello che incontriamo, chiedendoci elasticità, capacità critica e allenamento al dubbio, alla messa in discussione”

Ambra Senatore

coreografie Ambra Senatore in collaborazione con Caterina Basso, Claudia Catarzi, Matteo Ceccarelli, Elisa Ferrari, Tommaso Monza luci Fausto Bonvini musiche Brian Bellot, Andrea Gattico, Ambra Senatore, William Shatmet, Anamor, Bedrich Smetana produzione Aldes, Fondazione Musica per Roma, Chateau Rouge - Annemasse, Espace Malraux scène nationale de Chambéry et de la Savoie - Carta Bianca programme Alcotra - coopération France/Italie, Le Polaris de Corbas, EDA, Festival Delle Colline Torinesi, Festival Interplay - Torino in collaborazione con Indisciplinare, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Reiss Arti Performative, Teatro Cucinelli, L'Arboreto Teatro Dimora di Mondaino, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo Spettacolo dal Vivo, Regione Toscana / Sistema Regionale dello Spettacolo vincitore del Premio Equilibrio 2009 della Fondazione Musica per Roma



foto Fabrizio Esposito

16 febbraio 2014 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

TRY 2006
ANTONELLA BERTONI E MICHELE ABBONDANZA ROVERETO
COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI

Immaginiamo un corpo solo abbandonato in scena, seme di una nuova genia, testimone di una fine ma anche capostipite e superstiti di un'alba diversa.

Nelle sue esitazioni e immobilità porterà la sua utopia e questa darà senso al suo essere in vita, perché esigerà contro ogni evidenza che la vita abbia un senso. Inizio di un percorso in solitudine, di una nuova partenza, di un attraversamento.

Un corpo femminile. Il vento, il fiume, la montagna da cui ha avuto origine.

I parti che ha generato e che genererà.

Avrà pietre nelle ossa, il sale e il ferro sciolto nelle sue vene.

Agitandosi potrà trasformarsi e trasformare queste sostanze che contiene in ciò che vi è di più diverso e più lontano da lei.

Michele Abbondanza

di Antonella Bertoni e Michele Abbondanza con Antonella Bertoni luci Lucio Diana direzione tecnica Andrea Gentili/Alberta Finocchiaro organizzazione Dalia Macii ufficio stampa Francesca Leonelli con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento Spettacolo dal Vivo, Provincia Autonoma di Trento - Servizio Attività Culturali, Comune di Rovereto - Assessorato alla Cultura, Cassa Rurale di Folgaria - Filiale di Rovereto si ringrazia Danio Manfredini / CID Centro Internazionale della Danza / CRT Centro di Ricerca per il Teatro



foto Lucio Diana

9 marzo 2014 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

HOSPICE 2013
GLEN ÇAÇI SAN GINESIO (MC)
INTEATRO

Il titolo evoca un luogo terminale dove non esistono possibilità di scelta e i gesti, le azioni, gli stessi incontri sono gli ultimi possibili assumendo una dimensione di assoluta compiutezza.

Due persone definiscono le loro singole identità e la loro relazione costruendo uno spazio denso di intimità, ricordi, sofferenza e piacere.

Il lavoro utilizza la fisicità di due giovani e straordinari interpreti, frammenti di testo tratti da spunti letterari e cinematografici ed immagini visive originali.

Il progetto Hospice nasce dalla necessità di concretizzare in un linguaggio scenico alcuni degli aspetti della condizione dell'uomo nella malattia terminale.

Con questo lavoro non cerco di rappresentare realmente il declino ultimo fisico di una persona malata, bensì la fase prima che la precede. Una condizione che fa scaturire un insieme di sentimenti contrastanti per natura. L'impossibilità di scegliere, il tempo che preme e la vita che continua. L'inarrestabile avanzamento dell'inevitabile.

Glen Çaçi

con Glen Çaçi, Silvia Mai video e suoni Glen Çaçi disegno luci e assistente alla drammaturgia Andrea Saggiomo produzione Fondazione Musica per Roma e Inteatro con il sostegno del Consorzio Marche Spettacolo nell'ambito del progetto REFRESH - Lo spettacolo delle Marche per le Nuove Generazioni un ringraziamento particolare al Comune di San Ginesio vincitore del Premio Equilibrio 2013



foto Guido Calamascia

6 aprile 2014 Teatro Mecenate di Arezzo ore 18.15

L'INCONTRO 2013 / ANTEPRIMA NAZIONALE
MARIA MUÑOZ SPAGNA RAFFAELLA GIORDANO ITALIA
SOSTA PALMIZI / MAL PELO

Lo spazio è vasto, il perimetro incerto fra l'esterno di una natura pacifica e l'interno di buia materia in divenire.

La semplicità e la riconoscenza, generano un tocco reciproco gravido di sostanza non detta, il presente si iscrive nel luogo di incontro, ogni parola e gesto e passaggio lasciano il loro seme nell'aria raccolto nella sua invisibile percettibilità.

Ognuna custodisce le cose segrete, sapiente è la voce interna che emerge a suo tempo, indiretta e reale.

La parola del corpo risuona nello spazio per divenire in un continuo mutamento, movimento successivo, come un quaderno anche sprecato nelle sue pagine bianche, come una finestra aperta sul cielo, come un lenzuolo ad asciugare, come un pezzo di terra brulla, come una roccia in attesa dell'onda, come un campo di grano nel vento inatteso.

Ciò che rimane,

la forza e la grazia, il rigore di amare senza compromessi la via del corpo, il segreto si accende nella vicinanza, non vuole essere decifrato e rimane nel rispetto di ciò che in ultimo è nascosto.

scrittura coreografica e interpretazione Maria Muñoz e Raffaella Giordano collaborazione alla direzione del progetto Pep Ramis paesaggio sonoro Pep Ramis parole e dialoghi Raffaella Giordano e Maria Muñoz assistenza al progetto Leo Castro ideazione luci Luigi Biondi e August Viladomat collaborazione micropartiture musicali Matteo Milani costumi Carmepuigdevallplantés assistenza tecnica Punt de Fuga fotografia Andrea Macchia produzione esecutiva Eudard Teixidor produzione Sosta Palmizi / Mal Pelo coproduzione Théâtre des Bernardines e Festival Dansem di Marsiglia Francia con il sostegno di L'Arboreto Teatro Dimora di Mondaino e L'animal a l'esquena Girona debutto internazionale Marsiglia Capitale della Cultura Théâtre des Bernardines Dicembre 013



foto Andrea Macchia